



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO "COMUNITÀ CONNESSE E INCLUSIVE" ASSOCIATO AL PROGRAMMA "DIGITO ERGO SCU"

TITOLO DEL PROGETTO

COMUNITÀ CONNESSE E INCLUSIVE

<https://www.scubo.it/i-nostri-progetti/>

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E- Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.

Area: Educazione e promozione dei diritti del cittadino, Sportelli informa...

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il digitale deve essere uno strumento democratico e di coesione, che non si trasformi in un fattore di isolamento della comunità più fragile: per questo il progetto mira ad avere nel territorio metropolitano vere "COMUNITÀ CONNESSE ED INCLUSIVE".

Attraverso servizi di facilitazione e di educazione digitale sviluppati capillarmente su tutto il territorio metropolitano, il progetto è volto ad orientare ed educare i cittadini all'utilizzo dei servizi digitali affinché tutti possano avere accesso alle risorse e opportunità disponibili nel territorio e possano crescere nelle



competenze e professionalità. Si pone un'attenzione particolare alle persone più vulnerabili o appartenenti a fasce svantaggiate e dunque maggiormente a rischio marginalità, allo scopo di ridurre le disuguaglianze sociali nell'accesso alle prestazioni e rendere la comunità inclusiva anche nell'epoca del digitale.

E' necessario, infatti, attraverso la valorizzazione delle abilità digitali dei giovani:

- potenziare i servizi di facilitazione digitale, anche in maniera individualizzata e personalizzata alle esigenze del cittadino
- educare ad un uso corretto e consapevole del mondo digitale, al fine di accrescere anche competenze e professionalità
- essere capillari su tutto il territorio per una maggiore accessibilità, sia negli spazi pubblici che di associazioni
- migliorare la comunicazione diffusa dei servizi

Il progetto è strutturato in modo tale che, con il supporto dei giovani operatori in servizio civile si presti un'attenzione particolare all'orientamento dei cittadini che mostrano difficoltà nella conoscenza e nell'accessibilità dei servizi digitali o che hanno la necessità di utilizzarli in modo consapevole e adeguato, al fine di assicurare a tutti opportunità di apprendimento digitale, riducendo le ineguaglianze e il divario che si è creato con l'uso del digitale nell'inclusione dei cittadini nella comunità.

I giovani operatori in servizio civile in questo progetto assumono il ruolo specifico di facilitatore digitale e potranno spendere/ mettere a disposizione le proprie competenze digitali, partecipando attivamente al raggiungimento degli obiettivi.

Sono 4 gli obiettivi specifici attraverso cui si sviluppano i due obiettivi generali che ci si è posti:

- fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
1. facilitazione digitale: potenziare ed istituire nuovi servizi di facilitazione e alfabetizzazione digitale nei confronti della popolazione con poche competenze digitali per un uso autonomo e consapevole degli strumenti tecnologici (smartphone, tablet, pc, conoscenza dei siti, delle app, di piattaforme e dei servizi on-line), anche in maniera individualizzata e personalizzata alle esigenze e ai bisogni specifici dei cittadini, al fine di offrire loro pari opportunità nei servizi e di contrastare l'eventuale emarginazione;
 2. educazione digitale: promuovere iniziative e servizi che educino i cittadini, minori e adulti, ad un uso consapevole dello smartphone, dei social e degli strumenti on line in genere e li informino circa il loro uso corretto, al fine di fronteggiare adeguatamente le nuove modalità gestione dei servizi (privacy, riconoscere le fake-news, fenomeno del cyberbullismo, ma anche per aspetti pratici, per es. come affrontare un colloquio on line, ...) I corsi di educazione digitale sono finalizzati anche all'accrescimento di opportunità di crescita delle competenze e professionalità.
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
3. potenziamento dell'accessibilità e dell'usabilità dei servizi on-line e di relazione con il cittadino attraverso la messa a disposizione di spazi fisici e di strumentazione tecnologica, in modo capillare e diffuso negli spazi di prossimità, in tutto il territorio metropolitano
 4. miglioramento della comunicazione dei servizi alla cittadinanza da parte degli enti, per una conoscenza diffusa e facilmente accessibile a tutti, affinché le informazioni possano essere facilmente rintracciabili, chiare, conosciute. (miglioramento dei siti degli enti, potenziamento delle comunicazioni istituzionali anche attraverso i differenti canali social usati da adulti o giovani, comunicazione capillare nei quartieri, nei comuni e frazioni, all'interno delle associazioni, anche con modalità tradizionali)



ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le attività del progetto sono volte a supportare i cittadini, in particolare quelli fragili o in difficoltà, ad accedere ai diversi servizi digitali offerti e disponibili.

Gli ambienti in cui si sviluppa il progetto sono differenti (sportelli cittadini e urp, biblioteche- grandi come Sala Borsa, o di piccole dimensioni in periferia e nei paesi della città metropolitana), informagiovani, agenzia per il lavoro, sedi di associazioni, ...) ma hanno come comune denominatore lo svolgimento di attività di facilitazione ed educazione digitale, promuovendo iniziative di accompagnamento e conoscenza degli strumenti digitali, ponendo attenzione alle persone più vulnerabili e fragili.

I giovani del servizio civile verranno accolti all'interno delle sedi coinvolte nel presente progetto e saranno incentivati a partecipare attivamente all'organizzazione o realizzazione delle attività (supporto e facilitazione digitale per i cittadini, realizzazione di corsi individuali o a piccoli gruppi di alfabetizzazione digitale, analisi dei bisogni sul territorio, laboratori digitali, organizzazione e realizzazione di iniziative di educazione digitale, informazione alla cittadinanza attraverso i canali di comunicazione,..) con l'obiettivo di accrescere le loro competenze e professionalità, innescando processi di assunzione di responsabilità civica.

I volontari SCU svolgeranno principalmente il ruolo di "facilitatore digitale" e saranno coinvolti in attività di "educazione digitale"; non meno importanti le attività di divulgazione (realizzazione e/o diffusione di video, brochure, ecc.) per facilitare l'accesso ai servizi pubblici, la partecipazione ad attività di implementazione dei servizi previsti dal progetto e la collaborazione alla rilevazione e ascolto dei bisogni della cittadinanza.

Le attività rivolte all'esterno previste nell'ambito di tale servizio potranno tenersi in presenza o da remoto:

- le attività in presenza si svolgono con l'assistenza di almeno un "facilitatore digitale", che collabora all'individuazione delle esigenze del cittadino, fornendo orientamento e supporto, incluso l'accesso a Internet;
- le attività da remoto si svolgono presso le sedi di attuazione dei progetti, tramite telefono o con altri strumenti funzionali all'obiettivo

Le principali attività del progetto riguardano:

- Attività di sportello al pubblico con interventi di ascolto e rilevazione del bisogno dei cittadini per un orientamento nei servizi
- Accoglienza individualizzata dei cittadini, azioni informative e di accompagnamento digitale rivolti in particolare ai cittadini fragili, circa l'utilizzo delle piattaforme per richiedere i servizi digitali e nel disbrigo di pratiche on-line
- Attività da remoto di consulenza e facilitazione digitale agli utenti
- Attività di supporto e servizio di reference agli utenti di biblioteche nell'utilizzo di strumenti digitali (cataloghi e banche dati online, biblioteche digitali)
- Realizzazione di corsi di alfabetizzazione informatica in piccoli gruppi circa l'utilizzo degli strumenti informatici, dei social e delle applicazioni per smartphone.
- Realizzazione di laboratori/percorsi trasversali rivolti a piccoli gruppi, progettati su argomenti specifici, volti ad una maggiore conoscenza dei servizi digitali sul territorio da richiedere on-line e alla conoscenza dei nuovi linguaggi e tecnologie del mondo digitale (coding, fablab, robotica,...)
- Realizzazione di laboratori digitali e inclusivi, in collaborazione con il terzo settore, per la promozione di competenze relazionali, professionali, di integrazione sociale



- Realizzazione dei corsi di alfabetizzazione informatica “pane e internet” rivolti in particolare agli anziani
- Attuazione del progetto di educazione digitale “Patente Smartphone” rivolto ai bambini 9-11 anni
- Organizzazione e realizzazione di iniziative di educazione sull’uso consapevole degli strumenti digitali/ educazione digitale (cyber bullismo, uso consapevole smarphone,...)
- Coinvolgimento degli Istituti scolastici, di altre agenzie educative, di enti anche socio-sanitari, del lavoro,.. e del terzo settore per la realizzazione delle iniziative
- Attività di consulenza ed educazione digitale per accesso servizi digitali di comunicazione nell’ambito dell’iscrizione al lavoro
- Corsi di educazione digitale a piccoli gruppi sul tema specifico
- Attività di facilitazione, educazione e alfabetizzazione digitale ai volontari degli enti del terzo settore nel processo di digitalizzazione delle attività svolte verso la cittadinanza
- Analisi dei bisogni sui territori centrali e periferici, circa l’esigenza di presidi e postazioni di supporto per la facilitazione digitale e individuazione postazioni
- Messa in rete delle risorse del territorio locale, sviluppando relazioni con gli enti del terzo settore per collaborazioni all’interno delle loro sedi
- Attivazione di nuove postazioni per accessi e attivazione SPID, app Io, Fascicolo Sanitario Elettronico, app Lavoro per te...
- Attivazione di postazioni per consultazione e uso del pc in autonomia da parte dei cittadini
- Creazione di postazioni in sedi accreditate secondarie oppure in sedi mobili, in modo itinerante sul territorio
- Predisposizione materiali informativi a supporto delle attività a progetto
- Creazione di mailing-list e gruppi digitali per una comunicazione più immediata della Pubblica Amministrazione e delle associazioni
- Attività redazionali e di comunicazione: aggiornamento del sito comunale, aggiornamento e redazione delle schede informative pubblicate sul sito
- Pubblicazione e gestione comunicazione di eventi, servizi ed iniziative sui canali social degli enti

A seconda della sede in cui verrà inserito il volontario di servizio civile le attività potranno essere differenti, ma comunque orientate alla facilitazione ed educazione digitale.



SEDI DI SVOLGIMENTO:				
SEDE	COMUNE	INDIRIZZO	N. POSTI	CODICE SEDI
COMUNE DI MEDICINA - UFFICIO URP e SERVIZI DEMOGRAFICI	MEDICINA	VIA LIBERTA', 103	1	166757
Città metropolitana di Bologna "Area Sviluppo economico"	BOLOGNA	Via Benedetto XIV, 3	2	168228
Città metropolitana di Bologna "Insieme per il lavoro"	BOLOGNA	Piazza Rossini, 3	2	168231
Comune di Bologna - TORRE C	BOLOGNA	PIAZZA LIBER PARADISUS, 6	4	168243
COBO Biblioteca Borges	BOLOGNA	VIA DELLO SCALO, 21/2	2	168246
COBO Biblioteca Luigi Spina	BOLOGNA	VIA TOMMASO CASINI, 5	1	168252
COBO Biblioteca Sala Borsa	BOLOGNA	VIA UGO BASSI, 2	4	168254
COBO Biblioteca Scandellara	BOLOGNA	VIA SCANDELLARA, 50	1	168255
COBO Direzione Servizi socio-educativi e assistenziali - Giovani Sport e Biblioteca - URP Ruffilli - Q.re San Vitale (servizio Sportello Comunale per il Lavoro)	BOLOGNA	Vicolo Bolognetti, 2	2	168263
COBO PROGETTO POLITICHE PER I GIOVANI (Informagiovani del Comune di Bologna)	BOLOGNA	PIAZZA MAGGIORE, 6	4	168275
COBO Biblioteca Ginzburg	BOLOGNA	VIA GENOVA, 10	1	168296
COBO Biblioteca Pezzoli	BOLOGNA	VIA BATTINDARNO, 123	1	203304
ASP MEDICINA	MEDICINA	VIA AURELIO SAFFI, 73	1	168758
ASP IMOLA	IMOLA	VIALE FRANCESCO D'AGOSTINO, 2/A	1	168759
Casalecchio BIBLIOTECA "CESARE PAVESE"	CASALECCHIO DI RENO	VIA PORRETTANA, 360	1	168786
Comune di Castel Guelfo di Bologna	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	Via Antonio Gramsci, 10	1	168791
CIRCOLO GIUSEPPE DOZZA A.T.C.	BOLOGNA	VIA SAN FELICE, 11/E	1	168793
COMUNE DI DOZZA biblioteca e urp	DOZZA IMOLESE	P.ZZA LIBERTA', 3	1	168861
COMUNE DI IMOLA - Biblioteca	IMOLA	VIA EMILIA, 80	1	168864
COMUNE DI IMOLA - Biblioteca di Sesto Imolese	IMOLA	VIA SAN VITALE, 125	1	168868
Zola Predosa BIBLIOTECA	ZOLA PREDOSA	PIAZZA MARCONI, 4	1	169343
Zola Predosa MUNICIPIO	ZOLA PREDOSA	Piazza della Repubblica, 1	1	169346



Valsamoggia Ufficio decentramento Loc. Bazzano	VALSAMOGGIA	Piazza Giuseppe Garibaldi, 1	1	169534
CSPietro BIBLIOTECA CAPOLUOGO E SPORT	CASTEL SAN PIETRO TERME	VIA GUGLIELMO MARCONI, 29	1	169645
CSPietro SERVIZI ALLA PERSONA	CASTEL SAN PIETRO TERME	PIAZZA VENTI SETTEMBRE, 5	2	169648
Piazza Grande sede centrale	BOLOGNA	via Stalingrado, 97/2	3	169872
Mordano URP E UFFICIO SCUOLE	MORDANO	Via Bacchilega, 6	1	169958
Servizio di Assistenza domiciliare Unione 1	VERGATO	Via Enrico Berlinguer, 301	2	169976
FITeL Emilia-Romagna	BOLOGNA	Via del Porto, 12	1	170874
Sasso Marconi Municipio	SASSO MARCONI	Piazza Martiri della Liberazione, 6	2	171050

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

48 POSTI senza vitto e alloggio, di cui 12 riservati a giovani con basso reddito (certificazione ISEE sotto i 15.000 euro)

Compenso mensile: 444,30 euro

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il progetto si articola su 5 giorni di servizio a settimana (per un monte ore annuo di 1145 ore e una media di 25 ore settimanali), di mattina oppure di pomeriggio, secondo le esigenze e l'organizzazione specifica delle singole sedi. Alcune attività come laboratori, corsi di educazione digitale, iniziative, potrebbero essere organizzate in orario serale.

Agli operatori in servizio civile selezionati saranno richieste, inoltre:

- disponibilità a partecipare a eventi, iniziative e formazioni fuori sede, anche per più giornate, previste dal progetto;
- partecipazione agli eventi di informazione e sensibilizzazione indicati nelle voci Occasione di incontro/confronto con i giovani, Apporto e azioni comuni e/o integrate e Attività di informazione del Programma SCU all'interno del quale questo progetto si inserisce;
- disponibilità all'eventuale impegno in giorni festivi e in fasce orarie anche serali per la realizzazione di eventi o di particolari attività;
- disponibilità a trasferimenti e missioni sul territorio per la partecipazione alle attività previste dal Progetto o dal Programma: corsi di formazione, riunioni, sensibilizzazione, attività specifiche dell'ente;
- disponibilità a spostarsi con i mezzi pubblici;
- disponibilità a guidare eventuali mezzi dell'ente di accoglienza;
- disponibilità ad attenersi e rispettare le regole dell'ente di accoglienza;
- la riservatezza sulle informazioni e sui dati acquisiti durante lo svolgimento del servizio, osservando la normativa sulla privacy;
- il rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;



- la disponibilità a svolgere attività “da remoto”, e non nelle sedi di attuazione, per un massimo del 30% del monte ore complessivo previsto dal progetto, a prescindere da eventuali situazioni di emergenze nazionale e/o internazionale

Screening per emergenza sanitaria: con riferimento al servizio presso scuole, residenze per anziani o strutture analoghe per le quali è richiesta da un’Autorità pubblica/sanitaria l’effettuazione di tamponi o test sierologici prima del servizio, o nel caso di rilevazione di possibili contagi, è necessario che l’operatore volontario ed il suo Ente di servizio civile di riferimento si raccordino con la struttura di impiego per conoscere la specifica procedura da adottare nell’ambito del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse necessario sostenere delle spese per l’effettuazione di test o tamponi, in quanto il volontario non fosse ritenuto assimilabile al personale operante presso la sede, l’Ente provvederà ad anticiparle e poi a rendicontare al Dipartimento mediante giustificativi di spesa affinché le spese stesse possano essere rimborsate.

Si precisa che all’operatore volontario spettano 2 giorni aggiuntivi di permesso straordinario per sottoporsi alla vaccinazione anti COVID-19, di cui uno per la prima somministrazione e un altro per l’eventuale richiamo.

Si potrà, inoltre, chiedere occasionalmente agli operatori volontari di svolgere alcune attività inerenti il progetto in luoghi esterni alle sedi accreditate (incontri nelle scuole, sul territorio, presso le biblioteche, gli uffici comunali ecc., partecipazione a riunioni, meeting ed iniziative) e ad altri eventi legati alle attività del progetto: la presenza degli operatori volontari in questi casi sarà regolata in conformità a quanto previsto al paragrafo 6 “Temporanea modifica della sede di servizio” delle “Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale” approvato con DPCM del 14 gennaio 2019.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria ed essendo organizzata tra più enti coprogettanti si richiede ai giovani in servizio la massima disponibilità a partecipare alla formazione e, se possibile, nelle giornate di formazione, di non prendere giornate di permesso (come del resto previsto dalla stessa attuale disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale)

È prevista la chiusura delle sedi per 1 giorno durante la festività del patrono comunale, in base agli specifici comuni coinvolti.

Si potrà chiedere, in casi particolari, la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura delle sedi. Ad esempio, alcune sedi coinvolte nel progetto prevedono dei giorni di chiusura nel periodo estivo e nel periodo natalizio. Nel caso in cui il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso a disposizione degli operatori volontari, per consentire la continuità del servizio, l’ente prevede modalità alternative come il ricorso all’attività da remoto (nel limite del 30% massimo del monte ore totale) e l’impiego sulle “sedi secondarie” inserite nel progetto e/o nelle “postazioni mobili” descritte nel progetto.

Gli operatori volontari, dunque in questi casi potranno svolgere attività da remoto oppure essere inseriti nelle sedi secondarie, se previste, o in altre sedi di realizzazione del progetto. La presenza degli operatori volontari sia in queste ultime sedi sia in eventuali altre sedi non accreditate avverrà in conformità a quanto previsto al paragrafo 6 “Temporanea modifica della sede di servizio” delle “Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale” approvato con DPCM del 14 gennaio 2019.

Le Biblioteche nel mese di agosto rispettano una settimana di chiusura e pertanto non sarà possibile svolgere le attività previste nel progetto in quanto strettamente legate alle attività tipiche delle sedi.

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Puoi leggere il sistema di selezione completo che verrà utilizzato per tutti i progetti SCUBO [a questo indirizzo](#)

Qui ti descriviamo i suoi aspetti principali.

Nella selezione puoi ottenere fino a **100 punti totali**.

Di questi, ben **70** vengono assegnati al **colloquio** orale (on line o dal vivo)

Altri **30** punti sono assegnati in base ai **titoli** di studio e alle tue esperienze precedenti.

Gli aspetti principali che vengono presi in considerazione (e sui quali ti consigliamo di prepararti!!) sono:

- La reale motivazione a svolgere l'esperienza di servizio civile.
- La valutazione delle esperienze precedenti di volontariato, cittadinanza attiva, partecipazione ed altri tipi di iniziative di solidarietà, soprattutto nello stesso settore del progetto.
- Il livello delle precedenti esperienze, sia pratiche che di istruzione e formazione, anche in settori affini a quello del progetto, tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre competenze/esperienze pratiche.
- Il livello di conoscenza del progetto e dell'ambito di intervento del progetto.
- Il grado di consapevolezza del contesto in cui si inserisce il progetto: l'ente proponente (SCUBO), la sede di progetto (l'ente sede di accoglienza) e il contesto locale specifico (es.: centro di Bologna, quartieri, periferie, piccoli comuni ecc...)
- la disponibilità alle condizioni richieste per la realizzazione del progetto (eventuali spostamenti, flessibilità oraria ecc...).
- Il livello di consapevolezza del concetto di servizio civile, del suo significato e della importanza nella storia di un paese come l'Italia e nel mondo.
- Predisposizione all'impegno in contesti multiculturali, specie in progetti in ambito interculturale o in zone caratterizzate da persone di provenienza culturale differente.

Per valutare questi aspetti, nel colloquio, si utilizza una "griglia di valutazione" organizzata in diverse "aree di competenza", per cui ti viene dato un punteggio in ciascuna di queste aree (nel [sistema di selezione completo](#) trovi le descrizioni dettagliate di ogni competenza):

1. competenza alfabetica funzionale

abilità di espressione in forma scritta e orale acquisite nel corso della vita e della carriera, anche se non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali

2. competenza sociale

vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra

3. competenza in materia di cittadinanza

conoscenza del Servizio Civile, del mondo del volontariato, dell'area d'intervento del progetto, conoscenza dell'Ente del progetto, ecc...

4. competenza "imprenditoriale"



grado di conoscenza del progetto e motivazioni della sua scelta: consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano, ad esempio, tramite il servizio civile.

5. competenza personale e capacità di imparare a imparare

organizzazione rispetto alle condizioni previste nel progetto ed eventuali altre attività, compatibilità con il SC (es.: lavoro-> orario; università-> frequenza obbligatoria); capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

6. competenza multilinguistica

N.B.: la valutazione di questa competenza è riservata ai soli progetti dedicati che richiedono la conoscenza di una lingua straniera.

Conoscenza di una lingua o più lingue particolarmente utile alle attività e/o ai destinatari della attività del progetto per facilitare il più possibile i processi di comunicazione, integrazione e di non discriminazione all'interno della comunità

7. Ogni ulteriore elemento di valutazione ritenuto utile

Il punteggio massimo totalizzabile, prendendo il massimo in ognuna di queste aree, è 70.

Per superare il colloquio occorre un punteggio minimo di 30 su 70.

Gli ulteriori 30 punti, che si aggiungono a quelli del colloquio orale, sono assegnati in questo modo:

- precedenti esperienze: fino a un massimo di 10 punti;
- titoli di studio e professionali: fino a un massimo di 10 punti;
- competenze/esperienze aggiuntive: fino a un massimo di 10 punti;

Puoi leggere come vengono assegnati in dettaglio questi punteggi per ogni categoria [in questa scheda](#)

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Le competenze che i giovani in servizio potranno maturare discendono direttamente dalle attività per loro previste dal progetto. Tali competenze saranno certificate attraverso il rilascio di una CERTIFICAZIONE delle competenze rilasciata da CPIA (Centro Per l'Istruzione degli Adulti) metropolitano di Bologna, soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013, come dettagliatamente descritto nell'apposito accordo siglato e caricato nel sistema Helios.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il percorso di formazione generale viene organizzato dall'Associazione SCUBO (Servizio Civile Universale Bologna) in collaborazione con gli enti di accoglienza associati. La formazione generale viene erogata sia in presenza che da remoto (in modalità sincrona e asincrona per non più del 50% del totale).

Dura 41 ore e le tematiche riguardano tre macroaree: Valori e Identità del SC, Cittadinanza Attiva e Giovane Volontario nel sistema del S.C.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli Enti di accoglienza hanno valutato l'opportunità di adottare la modalità di suddivisione del monte ore della formazione specifica in due parti:



la prima parte pari al 70% delle ore verrà svolta entro i primi 90 giorni e avrà lo scopo di fornire ai volontari le conoscenze necessarie per lo svolgimento delle attività previste dal progetto.

Il restante 30% verrà svolto in un secondo momento (entro i primi 270 giorni), per permettere agli operatori volontari di fare esperienza sul campo e per rendere più operativa ed efficace la seconda parte dedicata ad approfondire ulteriormente i contenuti della formazione, analizzando le metodologie e gli strumenti per l'applicazione degli stessi e lasciando ampio spazio alle domande e ai dubbi sorti durante le attività.

Il modulo di "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" verrà sempre affrontato all'interno di ciascun progetto entro i primi 90 giorni dall'avvio del servizio.

Nel caso di particolari situazioni come emergenze o subentri molto tardivi potrà essere valutato l'impiego della formazione a distanza per l'erogazione di alcuni moduli formativi.

Ore totali del percorso di formazione specifica: 72 ore

MODULI ORGANIZZATI DAGLI ENTI DI SCUBO

Modulo 1 - Tra pubblico e privato: l'organizzazione dei servizi: 6 ore

Modulo 2- Agenda digitale: come la Pubblica Amministrazione locale può innovarsi ricorrendo ai nuovi strumenti digitali: 8 ore

Modulo 3 - Comunicazione, informazione e documentazione degli enti: 6 ore

Modulo 4 - Le competenze e il ruolo di facilitatore/educatore digital: la relazione con il pubblico e il supporto agli utenti fragili: ore 6

Modulo 5 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale: ore 8

MODULI AGGIUNTIVI DEL DIPARTIMENTO

Al percorso di formazione specifica si aggiungono moduli e webinar erogati direttamente dal Dipartimento per la trasformazione digitale, coadiuvato dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale per un totale di 38 ore complessive.

In particolare, tale formazione verterà su:

Il servizio di "facilitazione digitale" (webinar - 8 ore e moduli online di autoapprendimento 7 ore)

1. L'amministrazione aperta digitale e cittadino-centrica;
2. La Strategia nazionale per le competenze digitali, le iniziative e le esperienze;
3. Il modello del servizio di "facilitazione digitale" (obiettivi, criticità, buone pratiche ed esperienze);
4. La figura del "facilitatore digitale": attività previste, regole di ordinaria diligenza e profili di privacy, rilevazione dei dati e dei livelli di gradimento;
5. I servizi digitali pubblici.

Le competenze digitali di base per la cittadinanza secondo il quadro europeo DigComp 2.1. (webinar - 8 ore e moduli online di autoapprendimento 11 ore):

1. Alfabetizzazione su informazioni e dati;
2. Collaborazione e comunicazione;
3. Creazione di contenuti digitali;
4. Sicurezza;
5. Problem solving

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

DIGITO ERGO SCU

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Gli obiettivi strategici a cui si vuole contribuire sono:

- fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

L'ambito di azione individuato è quello del "rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni"

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Gli enti coinvolti nel progetto si impegnano a favorire l'inserimento di volontari giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro, assicurando una quota minima del 25% di posti riservata a candidati in questa situazione economica.

Ogni singolo ente, nonché la rete costituita da SCUBO, si impegnano a promuovere questa opportunità presso le proprie sedi e attraverso i canali di comunicazione (sito, social media, newsletter) e attraverso gli sportelli Informagiovani e di consulenza al lavoro, per arrivare in modo capillare ad informare tale fascia di giovani. Ecco in particolare le

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare:

Realizzazione di una specifica campagna informativa per intercettare il target di giovani coinvolti, attraverso:

1. Realizzazione di una miniserie foto/video sui social dell'ente (in particolare Facebook e Instagram, che ricevono migliaia di accessi, in particolare durante l'apertura del bando) dedicata alle attività progettuali proposte nelle sedi di progetto che prevedono riserve di posti
2. Realizzazione di un'infografica esplicativa del funzionamento e delle modalità specifiche di candidatura per i posti riservati: n. 1 infografica minimo a settimana durante l'apertura del bando su Facebook, Instagram e canale Telegram
3. Realizzazione di una specifica sezione del sito www.scubo.it dedicata esclusivamente a informare sulla possibilità dei posti riservati e di tutte le informazioni utili a riguardo come, ad esempio:

- "come ricercare i posti riservati all'interno del motore di ricerca del Bando?"
- "come fare un'autocertificazione per dichiarare la soglia ISEE?"
- "come e dove è possibile richiedere un certificato ISEE?"

"quali sono i documenti necessari per la certificazione ISEE?"

e altre FAQ riguardo questi temi

Inoltre, nella sezione dedicata, sarà presente anche una mappa interattiva per visualizzare velocemente tutte le sedi di servizio con riserva di posti per giovani con basso reddito

4. Newsletter settimanale dedicata, durante l'apertura del bando, alla promozione delle attività nelle sedi con posti riservati

Infine, per cercare il più possibile di intercettare i giovani con minori opportunità nei territori di interesse del progetto, verrà creato un file riepilogativo con tutte le posizioni che prevedono posti riservati (con tutti gli indirizzi delle sedi e i contatti diretti dei referenti per chiedere informazioni) in cui sarà possibile vedere anche le domande già pervenute e i posti eventualmente rimasti ancora senza o con poche candidature.



Il file sarà aggiornato costantemente con le nuove candidature giornaliere (in particolare nelle ultime settimane/giorni di bando) e sarà inviato via newsletter, canale Telegram, Instagram e postato via Facebook direttamente nelle pagine target e nei gruppi FB più rilevanti dei territori di interesse, grazie ad un'analisi già svolta da SCUBO per individuare gruppi e pagine FB particolarmente seguite dai giovani nei diversi territori dove sono ubicate le sedi di progetto.

Si intende supportare e favorire gli operatori volontari con minori opportunità economiche attraverso la disponibilità di tutor attenti alle loro esigenze e l'individuazione e la risoluzione di eventuali difficoltà che impediscano lo svolgimento sereno delle attività.

Si farà in modo di fare fronte a difficoltà oggettive di natura economica e logistica, quali ad esempio i costi necessari a recarsi sul luogo di servizio ed il favorire un orario che consenta la possibilità di consumare il pasto tra le mura domestiche senza che i volontari debbano sostenere ulteriori costi dovuti al consumo di pasti nei pressi della sede di svolgimento delle attività.

Laddove possibile, gli enti metteranno a disposizione buoni pasto, o nel caso di mensa interna, la possibilità per i volontari di consumare il pasto insieme agli utenti delle strutture.

Gli enti metteranno a disposizione risorse interne e di rete, quali accesso a corsi di formazione, materiali didattici e informativi, nonché risorse atte ad ampliare la possibilità di inserimento lavorativo successivamente all'anno di servizio civile.

Le biblioteche coinvolte come sedi di progetto permetteranno ai giovani in servizio che siano contemporaneamente studenti/universitari, di studiare all'interno delle proprie strutture e di consultare tutti i testi che possano essergli utili, consentendogli di accedere al prestito in maniera diretta e agevolata.

Inoltre, i giovani con basso reddito, avranno accesso a diversi servizi forniti dallo Spazio Giovani di Cittadinanzattiva Emilia-Romagna Young.

L'ente di attuazione Cittadinanzattiva Emilia Romagna, infatti, ha un'assemblea regionale under 35 che si chiama Cittadinanzattiva Emilia-Romagna Young.

Quest'assemblea regionale ha creato, nella sede dell'associazione in via Castiglione 24 a Bologna, uno spazio giovani che propone corsi, progetti ed iniziative fruibili sia in loco che da remoto: tali iniziative sono gratuite per tutti i giovani previo pagamento di un'iscrizione (tesseramento) annuale. SCUBO sosterrà il tesseramento di tutti i giovani con basso reddito in servizio civile perché possano fruire di tutti questi servizi in maniera completamente gratuita.

In particolare, lo stesso spazio giovani offre anche assistenza gratuita in ambito sanitario, consumeristico, universitario, ma anche per la ricerca lavoro e altre problematiche quotidiane (anche ai giovani stranieri) sempre gratuitamente, previo tesseramento (i cui costi saranno sostenuti da SCUBO).

Per le informazioni su iniziative o per ricevere assistenza i giovani in servizio potranno contattare direttamente la coordinatrice dell'assemblea giovani, al 328 7717770 dal lunedì al giovedì h 14-18, il venerdì h 14-16. In base alle specifiche esigenze, potranno poi decidere se prendere appuntamento di persona, in sede, o da remoto.

Questo servizio è promosso già tramite i canali social dedicati (gruppo Facebook - a breve anche la pagina - e Instagram) e una sezione sul sito di Cittadinanzattiva Emilia Romagna dedicata: <https://www.cittadinanzattiva-er.it/category/young/> (dove i giovani potranno trovare ulteriori informazioni).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

La misura di tutoraggio si svilupperà all'interno di un arco temporale totale di **3 mesi**.

Il numero complessivo delle ore di tutoraggio nelle quali sarà coinvolto ciascun operatore volontario è di **21 ore**.

Le finalità del percorso di tutoraggio sono soprattutto di orientamento per l'ingresso nel mondo del lavoro. Gli obiettivi principali sono di permettere, agli operatori volontari che si avvicinano al termine della loro esperienza di servizio civile:



- di strutturare con consapevolezza un progetto professionale fondato sul riconoscimento e la valorizzazione delle esperienze formative/professionali pregresse (hard e soft skills), soffermandosi in particolar modo sull'esperienza maturata nel percorso di servizio civile
- di accedere a informazioni relative al mercato del lavoro ed ai soggetti pubblici e privati presenti sul territorio di riferimento
- di acquisire le tecniche di base per impostare un'efficace attività di ricerca di lavoro

I tempi di svolgimento del periodo di tutoraggio

Per raggiungere tali obiettivi è necessario prevedere un'articolazione temporale che permetta agli operatori volontari di riflettere ed elaborare nel tempo un proprio progetto di inserimento lavorativo, integrandolo con l'esperienza in corso del servizio civile. Per tale ragione il periodo in cui si organizzeranno le attività di tutoraggio sarà diluito lungo un arco temporale di tre mesi, preferibilmente gli ultimi 3 del periodo di servizio.

Per eventuali esigenze organizzative, l'inizio del percorso potrà eventualmente essere anticipato rispetto al terz'ultimo mese di servizio ma, comunque, non sarà avviato prima della metà dell'intero periodo di svolgimento del progetto.

Attraverso l'utilizzo di una piattaforma on line che prevede la presenza di almeno una figura di riferimento in qualità di tutor e la possibilità di partecipazione attiva da parte degli operatori volontari, il 50% delle ore previste dal percorso di tutoraggio potrà essere svolto in modalità a distanza (sempre e comunque sincrona). Se l'operatore volontario non dovesse disporre di adeguati strumenti per fruire del percorso in modalità on line, saranno le sedi di progetto e l'ente stesso a fornirli.

Articolazione oraria e fasi di realizzazione del periodo di tutoraggio

Saranno realizzati in totale 5 moduli basati su attività, laboratori, presentazioni e lavori sia di gruppo che individuali. In base ai gruppi, ai territori e ai periodi, si stabilirà di volta in volta quali moduli, sempre nel rispetto delle percentuali sopracitate, saranno realizzati in presenza e quali on line.

Si cercherà di organizzare il percorso in appuntamenti con una distanza temporale di circa una settimana/dieci giorni l'uno dall'altro. Saranno concentrati sui contenuti relativi alle principali attività dettagliate nelle voci successive ("Attività obbligatorie" e "Attività opzionali"), come di seguito:

- primo modulo, 6 ore: Autovalutazione delle esperienze pregresse, valutazione della esperienza di servizio civile, analisi delle competenze
- secondo modulo, 3 ore: Orientamento alla compilazione del curriculum vitae e tecniche di ricerca attiva di lavoro
- terzo modulo, 3 ore: Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.
- quarto modulo, 4 ore: Supervisione e progettazione individuale di una strategia personale di ricerca attiva del lavoro
- quinto modulo, 5 ore: Presentazione dei diversi servizi e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee